



## **APPELLO DEL MOVIMENTO EUROPEO PER L'ACQUA PER LE ELEZIONI EUROPEE**

Il Movimento Europeo per l'Acqua è una rete aperta, partecipativa e pluralista di movimenti sociali, organizzazioni, comitati e sindacati il cui obiettivo è di rinforzare il riconoscimento dell'acqua come bene comune e l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari come diritto umano.

Siamo uniti nella lotta contro la privatizzazione e la mercificazione di questa risorsa vitale, come anche nella promozione e messa in atto di una gestione pubblica e collettiva dei servizi idrici e igienico-sanitari, basata sulla partecipazione democratica dei cittadini e dei lavoratori.

Dalla sua Fondazione nel 2012 i membri del Movimento Europeo per l'Acqua hanno rivestito un ruolo importante e si sono impegnati a molti livelli per lottare per la giustizia idrica, e per il riconoscimento e l'implementazione del diritto umano all'acqua al livello dell'Unione Europea, nazionale e locale.

In nostri membri sono basati in: Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Belgio, Italia, Germania, Grecia e organizzazioni serbe e bosniache si sono recentemente unite a noi.

Le elezioni europee a Maggio 2019 sono un momento cruciale per il Movimento Europeo per l'Acqua per contattare i candidati: vi chiediamo di prendere posizione in sostegno del diritto umano all'acqua, di aderire ai nostri valori e promuovere politiche che riconoscano l'acqua come bene comune.

### **DIRITTO UMANO ALL'ACQUA**

A sette anni dal successo della prima **Iniziativa Cittadina Europa** in assoluto, in cui il Movimento Europeo per l'Acqua ha rivestito un ruolo importante, stiamo ancora aspettando una reale implementazione del **diritto umano all'acqua** nell'Unione Europea e negli stati membri. Si tratta di un argomento fondamentale per il Movimento Europeo per l'Acqua e i suoi membri, vi chiediamo di impegnarvi a sostenerlo.

**Chiediamo anche che tutte la legislazione europea relative all'acqua menzioni esplicitamente il riconoscimento del diritto umano all'acqua e l'acqua come bene comune.**

Il mancato riconoscimento del diritto umano all'acqua si riflette in numerose politiche a livello dell'Unione Europa, nelle quali il sostegno degli Europarlamentari è cruciale.

#### **- DIRETTIVA SULL'ACQUA POTABILE**

La revisione della Direttiva sull'Acqua Potabile votata dal Parlamento Europeo non include né riconosce il diritto umano all'acqua, laddove la Commissione Europea sosteneva che questo fosse uno degli obiettivi della revisione. **Chiediamo ai Parlamentari Europei di cassare il testo attuale e di riformulare una proposta più ambiziosa che rinforzi all'articolo 13 della bozza proposta dalla Commissione Europea.** Inoltre chiediamo un approccio più efficace rispetto alle sostanze chimiche (quali PFA e PFO) e alle microplastiche.

#### **- DIRETTIVA QUADRO SULL'ACQUA**

L'acqua pulita è fondamentale per la vita e richiede la protezione delle risorse idriche. La direttiva quadro sull'acqua, strumento legislativo cruciale per la protezione dell'acqua, deve avere

continuità dopo il 2027. Il “fitness check” che avrà luogo a breve deve includere **una concretizzazione del divieto di deterioramento delle risorse idriche e un rafforzamento di meccanismi efficaci per metterlo in atto.**

Inoltre, il paragrafo 1 deve essere rafforzato, in linea con la richiesta espressa da milioni di cittadini in occasione dell’Iniziativa Cittadina Europea Right2Water: **la distribuzione dell’acqua potabile e la gestione delle risorse idriche non deve essere sottoposta alle ‘regole del mercato interno’.**

#### - ACQUA E ACCORDI COMMERCIALI E D’INVESTIMENTO

I servizi idrici e igienico-sanitari sono definiti come servizi essenziali per tutti dal principio 20 del pilastro europeo dei diritti sociali; di conseguenza devono essere esplicitamente esclusi dalle regole e dagli accordi commerciali e d’investimento (come il CETA e il JEFTA).

Questa esclusione è tuttora assente, nonostante le richieste del Parlamento Europeo, incluso attraverso la richiesta di una clausola sugli “standard d’oro” per i servizi pubblici. **Il controllo del Parlamento è cruciale durante la negoziazione e implementazione degli accordi commerciali.** Il principio di precauzione è anch’esso di importanza fondamentale nel contesto degli accordi commerciali. **Vi esortiamo ad assicurare che la democrazia sia protetta e che servizi essenziali come l’acqua e i servizi igienico-sanitari sia esclusi da qualunque accordo commerciale!**

#### BENI COMUNI IN EUROPA

Il dibattito sui beni comuni cresce in importanza al livello europeo; si tratta di beni comuni culturali e digitali, sociali, urbani e naturali (come terre comuni e ovviamente l’acqua). L’ottava legislatura del Parlamento Europeo ha visto la creazione di un **intergruppo sui beni comuni in Europa**. I beni comuni sono intrinsecamente connessi ai diritti umani e offrono una rilevante ed efficace via d’uscita dalla crisi economica e sociale, dando una nuova forma alle nostre società e economie. **Ribadiamo la necessità che il Parlamento Europeo continui a lavorare su e per i beni comuni**

#### PROPRIETA’ PUBBLICA

Le rimunicipalizzazioni e i partenariati pubblico-pubblico hanno ampiamente provato la loro efficacia. Essi rappresentano la migliore opzione per una politica europea dell’acqua e per una reale e efficace democrazia e trasparenza.

Ci sono state rimunicipalizzazioni in grandi città, come Parigi, Berlino, Budapest e Napoli; in città di media grandezza, come Terrassa, Montpellier e Rostok, e in città piccole come Medina Sidona e Arenys de Munt.

La remunicipalizzazione è inseparabile dalle lotte contro le privatizzazioni, come si è visto, fra gli altri, in Portogallo e Grecia.

**Vi chiediamo di sostenere proposte legislative che mirino allo sviluppo dei partenariati pubblico-pubblico e che incoraggino la rimunicipalizzazione dei servizi idrici e igienico-sanitari in Europa!**

